

## Varese penalizzata dalla riforma Gelmini, colpa del tempo pieno

**Pubblicato:** Venerdì 11 Settembre 2009

✘ Sarà un anno complesso ma non drammatico, di sacrifici e di discussioni. Gli studenti che torneranno o entreranno a scuola lunedì prossimo troveranno qualche novità: **la provincia di Varese**, nel processo di riorganizzazione, **ha lasciato "sul campo" il 5,65% del proprio corpo insegnante**, circa **586 posti a cui si aggiungono 40 cattedre per la disabilità e 158 tecnici, bidelli e amministrativi**: « I tagli sono risultati, alla fine, **meno drammatici grazie ai pensionamenti** – commenta il **dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Claudio Merletti** – Una volta coperte tutte le cattedre dovrebbero perdere il posto un centinaio di precari che lo scorso anno avevano avuto la cattedra annuale. Nessuno, viceversa, dei docenti in ruolo è stato tagliato. È chiaro che, in questo modo, si alza l'età media del corpo docente...»

La notizia, però, rimane negativa se si fa il raffronto con il dato lombardo e di alcune altre province: **Varese ha registrato un taglio del 5,65% dei docenti, contro una media regionale del 4,35%**, con punte minime come a Bergamo del 2,24% ma anche più elevate come a Como (-5,91%).

Il dato appare ancora più inspiegabile se si guarda al **dato degli studenti che, anche quest'anno, è in crescita (+1400 alunni) per un totale di 126.500 studenti** : « In effetti la questione è delicata e l'affronteremo il prossimo 1 ottobre con il dirigente regionale che verrà a Varese – commenta Merletti – credo che spiegazione possa essere fatta guardando alla richiesta di tempo pieno fatta dai genitori. Le 40 ore sono state richieste veramente da poche scuole e ciò ha comportato una minor richiesta di personale». Una lettura che viene avallata anche dal segretario provinciale della Flc Cgil Raimondo Parisi secondo il quale i dirigenti delle primarie si sono impegnati più a sostenere le 30 ore settimanali che il tempo pieno.

Qualche problema si registra anche sul fronte del **sostegno alla disabilità**: nella nostra provincia, il rapporto insegnante docente è tra i più elevati, **la media è di 2,54 studenti per professore, contro i 2,24 della regione**. Una carenza che il dirigente Merletti quantifica in circa una quarantina di figure.

Più bassi degli standard OCSE, ma più elevati del modello lombardo, sono **la media di studenti per classe che è di 21,77** ( contro il 21,47 regionale) **e il rapporto studenti docenti che è di uno per 21,40 ragazzi** ( 21,15 in Lombardia).

Guardando tra i diversi livelli: **a rimetterci di più è stata la secondaria di primo grado**, meglio conosciuta come scuola media, che ha perso il 14,24% dei suoi docenti nonostante un aumento della popolazione del 2,23%. Il rapporto studenti per classe, però, subisce una lieve variazione attestandosi al 21,30 di media con un rapporto alunno-docente di 11,7.

**Le classi più popolate si registrano alle superiori**, che hanno subito un taglio di 19 classi. La media provinciale è di 23,60 studenti per classe ( alle elementari è di 19,64). **Spetta, invece, alle elementari il primato del rapporto studenti maestre che è di 12,07**.

**In controtendenza, rispetto ai tagli generalizzati, è la materna statale** ( a cui non appartengono le tantissime realtà paritarie a cui sono iscritti 7 bimbi su 10): qui sono aumentati gli insegnanti (+8) anche se il rapporto maestra bambini rimane comunque elevato: 25,29.

Una scuola ridotta all'osso, come lamentano i sindacati, che dovrà subito fare i conti con le presenze alla mensa, o le sostituzioni per malattie. Proprio per risolvere questi problemi potranno intervenire i docenti che beneficeranno dell'intesa Formigoni-Gelmini e per i quali la Regione si sta già muovendo a livello locale per avviare subito l'inserimento di queste figure di supporto.

Intanto prosegue a livello territoriale il piano di riorganizzazione delle scuole: « Dopo la [decisione di Varese](#) e [quella di Gallarate](#), stiamo definendo il prospetto provinciale – spiega Merletti – abbiamo già incontrato tutti i sindaci e con loro stiamo discutendo. **In tutto dovrebbe chiudere una decina di scuole**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it